

Venti di Guerra



STO-20004
November 2017
Niccoló Rorato

Rancori e Alleanze

Dietro le immagini della Bella Époque vi erano tensioni tra padronato e lavoratori, tra diverse ideologie o tra gruppi di indipendentisti. Tra i rancori dei paesi i più profondi e vecchi erano quelli tra **Francia e Inghilterra** e tra **Francia e Germania**. Tutte queste tensioni erano tenute a bada dalla politica esercitata fino al 1890 dal cancelliere tedesco Otto von Bismarck. Lo stesso anno il nuovo kaiser Guglielmo II aveva licenziato il cancelliere e le tensioni erano riemerse. La Germania si alleò con l'Impero asburgico. L'alleanza preoccupò la Russia e la Francia che a loro volta si coalizzarono, tale coalizione costituiva l'incubo dello stato maggiore tedesco di essere attaccato da due fronti (est ed ovest). Il kaiser compì ancora una provocazione annunciando la costruzione di una grande flotta. **L'Inghilterra** e la **Francia** dimenticarono le loro rivalità e si allearono. Vennero a costituirsi due forze:

- **Triplice Intesa** (Francia, Inghilterra e Russia); -> USA e Italia;
- **Triplice Alleanza** (Germania, Impero Asburgico e l'Italia). -> Turchia.

Francia, Gran Bretagna e Germania

La Francia dopo la sconfitta nella guerra franco-prussiana fondò la Terza Repubblica e si era data una costituzione. Tuttavia vi erano contestazioni di gruppi sociali tra cui:

- Nazionalisti, volevano al rivincita contro i Prussiani;
- Clericali, oppositori della classe dirigente;
- Monarchici;
- Antisemiti, inebriati dalle teorie sulla superiorità della classe ariana.

Queste forze si coagularono per sferrare un attacco allo Stato creando un caso destinato a sconvolgere l'opinione pubblica, il caso Dreyfus. Alfred Dreyfus era un capitano di artiglieria che venne processato e condannato alla degradazione con prove false. Con l'intervento di intellettuali del calibro di Emile Zola, Marcel Proust e Claude Monet le accuse caddero e nel 1906 venne riabilitato.

Nel 1899 ...

In Gran Bretagna dopo diversi governi conservatori nel 1906 vinsero le elezioni i liberali che sia allearono con i laburisti. Essi si impegnarono in una politica di riforme che miravano a colpire i grandi patrimoni. Tali riforme furono fortemente appoggiate dalle masse operaie e dalle donne borghesi le cosiddette Suffragette, le quali rivendicavano i loro diritti.

La produzione tedesca in quel tempo era cresciuta in maniera esponenziale. Questo determinò uno spostamento rapidissimo di lavoratori dalle campagne alle città.

La Germania godeva della legislazione più evoluta del mondo: un'assicurazione contro le malattie, gli infortuni e la vecchiaia. Nonostante la repressione sottoposta alle organizzazioni, i socialisti erano cresciuti in modo prodigioso. La presenza di questa classe operaia ebbe un peso fondamentale. A opporsi alla massa operaia erano due gruppi di interesse: gli Junker e l'esercito. I primi sono i grandi proprietari terrieri i quali detenevano l'immenso patrimonio industriale e minerario della nazione. Il secondo era costituito dall'esercito il quale godeva di una libertà assoluta in quanto non controllato dal parlamento. Nessuno osava metterlo in discussione anche perché vi era una convinzione del fatto che l'esercito costituisse una scuola di disciplina, obbedienza e amor patrio. Il militarismo era diventato perciò un carattere della nazione. Entrambi i gruppi sostenevano il colonialismo, la corsa agli armamenti e il razzismo. Le aspirazioni dell'esercito erano sostenute dal kaiser Guglielmo II che attuò una politica di potenza chiamata pangermanesimo che mirava a riunire tutti i popoli di lingua tedesca sotto il governo del Reich.

L'impero russo era un paese immenso, all'inizio del 900 lo zar era ancora sovrano assoluto e governava opponendosi alle richieste di una costituzione. Qui l'analfabetismo raggiungeva i livelli più elevati dell'Europa. Vigevo inoltre l'intolleranza nei confronti degli ebrei che erano vittime dei pogrom (massacri tollerati). Tra 800 e 900 si diede l'avvio a poderose costruzioni ferroviarie e all'industria pesante. Tale avvio fu consentito grazie all'impiego di capitali perlopiù francesi incoraggiati dal basso costo dei salari russi. L'industrializzazione si era concentrata in poche zone dove si costituirono i primi nuclei di classe operaia. Il clima di sofferenza che colpiva tutte le classi sociali del tempo si tramuta in ribellione quando nel 1905 l'esercito dello zar spara sulla folla: inizia la rivoluzione russa.

L'impero asburgico, l'ultima manifestazione dell'impero romano, era costituito da un mosaico di genti nel quale si distinguevano nove etnie, con nove lingue diverse e 5 religioni. Tutte queste figure erano tenute insieme dalla figura dell'imperatore. L'impero asburgico inoltre dovette cedere diversi e rinunciare al possesso di diversi territori tra cui: Lombardo-Veneto, Confederazione Germanica e la spinta all'autonomia dei popoli balcanici.

In conclusione in problemi interni di ogni nazione e le tensioni tra le diverse nazioni crearono una situazione di precarietà. Gli elementi di squilibrio erano fondamentalmente tre: **rivalità commerciale** (protezionismo), **rivendicazioni territoriali** (pangermanesimo) e **assuefazione alla guerra**. Iniziò così per ogni stato la corsa agli armamenti, tale situazione trasformò le fabbriche in enormi arsenali. Gli stati preparavano piani di guerra basandosi sulla forma in voga della guerra-lampo.